

vendo quindi, a quanto risulta all'interrogante, una comunicazione telefonica del capo segreteria del Sottosegretario, senatore Mantica, che dava conferma che la procedura per il visto era in corso;

risulta all'interrogante che in data 10 ottobre 2003 Padre Benjamin abbia ricevuto comunicazione in base alla quale si confermava che non vi erano ostacoli al rilascio del visto;

alla vigilia della partenza della signora Violette Aziz e di suo figlio Ziad per Roma, è giunta comunicazione della impossibilità di rilasciare il visto d'ingresso in Italia;

la signora Violette Aziz e suo figlio Ziad non hanno mai svolto — né svolgono — attività politica alcuna e dunque è difficile rinvenire ragioni ostative per il loro ingresso in Italia —:

quali siano state le ragioni di opportunità che hanno indotto il ministero degli affari esteri a non concedere il visto d'ingresso in Italia alla signora Violette Aziz ed a suo figlio Ziad Aziz. (4-07798)

\* \* \*

#### AMBIENTE E TUTELA DEL TERRITORIO

*Interrogazione a risposta scritta:*

MIGLIORI. — *Al Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio.* — Per sapere — premesso che:

l'articolo 117 della Costituzione prevede una competenza esclusiva dello Stato in materia di tutela dell'ambiente;

il decreto legislativo n. 36 del 13 gennaio 2003 prevede che le discariche già autorizzate alla data del 27 marzo 2003 possono continuare a ricevere i rifiuti per cui sono state autorizzate fino al luglio 2005;

lo stesso decreto legislativo stabilisce inoltre i requisiti operativi e tecnici per le discariche durante l'intero ciclo di vita;

entro sei mesi dall'entrata in vigore del decreto (27 settembre 2003), il gestore (privato o pubblico) doveva presentare un piano di adeguamento della discarica alle previsioni di cui al decreto, incluse le garanzie finanziarie;

l'autorità competente approva il piano (articolo 17, comma 4, del decreto legislativo n. 36 del 2003);

in caso di mancata approvazione del piano, l'autorità competente prescrive modalità e tempi di chiusura della discarica (articolo 17, comma 5, del decreto legislativo n. 36 del 2003);

la discarica non correttamente gestita e garantita potrebbe rientrare nei siti inquinati da bonificare;

in assenza di piano approvato non è garantita la salute dei cittadini e la sicurezza ambientale —:

quanti e quali sono gli impianti che hanno presentato il piano di adeguamento secondo l'articolo 17 del decreto legislativo n. 36 del 2003, ai fini di un regolare proseguimento dell'attività di gestione rifiuti e quali iniziative abbiano fino ad ora posto in essere le autorità territoriali competenti nei confronti dei gestori inadempienti. (4-07790)

\* \* \*

#### ATTIVITÀ PRODUTTIVE

*Interrogazione a risposta orale:*

DELMASTRO DELLE VEDOVE. — *Al Ministro delle attività produttive.* — Per sapere — premesso che:

è noto che uno degli elementi più rilevanti e significativi della sleale concorrenza dei paesi orientali in danno delle imprese italiane è costituito dalla contraffazione dei prodotti;